

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Avvio di settimana caratterizzato da una generale debolezza per i principali mercati azionari internazionali, con il riarsi delle tensioni in Medio Oriente che hanno nuovamente pesato sul sentiment. Una nuova impennata del prezzo del petrolio sta alimentando i timori che un'escalation delle ostilità nello stretto di Hormuz possa mantenere elevati i costi energetici, aumentando i rischi di inflazione globale. Wall Street ha ripiegato dai massimi storici registrati la scorsa settimana, con l'indice Nasdaq che conferma una maggiore tenuta in un contesto in cui la stagione delle trimestrali societarie sta rilasciando un quadro ancora, nel complesso, incoraggiante e con il consenso che ha rivisto nuovamente in miglioramento le proprie aspettative di crescita degli utili. Il sostegno a nuovi rialzi dei listini nel breve termine potrà essere garantito dal fatto di non avere significative sorprese negative sul fronte geopolitico, in modo da permettere alla stagione dei risultati di continuare a dominare il sentiment. Intanto, il clima di debolezza sembra proseguire stamani sui mercati asiatici, con i principali indici che presentano generalizzati ribassi in assenza di Tokyo, chiusa per festività. Ricoperture caratterizzano l'avvio odierno dei listini europei.

Notizie societarie

UNICREDIT: risultati trimestrali oltre le attese di consenso	2
SOCIETE GENERALE: utile sostenuto da un'attenta politica di riduzione dei costi	2
APPLE: trimestrale in crescita e sopra le attese; linee guida brillanti; rafforzato il ritorno agli azionisti	3
META: utili forti ma outlook in linea e dubbi sugli ingenti investimenti in IA	3

Notizie settoriali

SETTORE AUTO Europa: dazi auto al 25%: Trump riaccende le tensioni commerciali	4
SETTORE AUTO Italia: mercato auto, aprile 2026, crescita e segnali di ripresa	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	47.478	-1,59	5,64
FTSE 100	10.364	0,14	4,36
Xetra DAX	23.991	-1,24	-2,04
CAC 40	7.976	-1,71	-2,13
Ibex 35	17.356	-2,39	0,28
Dow Jones	48.942	-1,13	1,83
Nasdaq	25.068	-0,19	7,86
Nikkei 225	59.513	0,38	18,22

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

5 maggio 2026 - 09:58 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

5 maggio 2026 - 10:03 CET

Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

UNICREDIT: risultati trimestrali oltre le attese di consenso

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato i risultati del 1°trimestre 2026 che sono stati superiori alle attese di consenso, segnando il 21° trimestre consecutivo di crescita. L'utile netto è salito a 3,2 miliardi di euro (+16% a/a), con ricavi netti che hanno raggiunto i 6,8 miliardi (+4,9% a/a) e un RoTE del 26%. Il margine d'interesse si è ridotto del 2% a/a ed è stato più che compensato dal progresso delle commissioni e della gestione assicurativa (+4,5%); i proventi da negoziazione sono saliti del 2,3%. I costi operativi sono diminuiti dell'1%, mantenendo un rapporto costi/ricavi del 33%. Il costo del rischio resta contenuto. UniCredit ha migliorato la guidance sull'utile netto atteso per fine anno a oltre 11 miliardi (prima era di circa 11 mld), con obiettivi strategici confermati fino al 2028. Il CET1 ratio si è attestato al 14,2%.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nexi	4,16	2,77	22,37	17,81
Diasorin	59,50	2,55	0,28	0,41
STMicroelectronics	46,97	2,12	5,41	6,44
Unipol Assicurazioni	21,39	-3,65	1,22	1,47
Intesa Sanpaolo	5,63	-2,60	38,32	59,29
Enel	9,67	-2,52	17,57	29,07

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

SOCIETE GENERALE: utile sostenuto da un'attenta politica di riduzione dei costi

Gli impatti di un'attenta politica di riduzione dei costi e minori accantonamenti hanno influito sull'utile netto del 1° trimestre bilanciando un rallentamento dei ricavi. Nel dettaglio, il risultato netto si è attestato a 1,7 mld di euro, in aumento su base annua del 5,5% e al di sopra delle attese di mercato pari 1,55 mld mentre i ricavi complessivi sono stati pari a 7,11 mld di euro, non riuscendo a battere le attese degli analisti (7,19 mld). A livello delle singole divisioni, il Gruppo ha registrato una buona performance nel segmento France Retail, private banking & Insurance, i cui ricavi sono migliorati dell'8,9% a 2,5 mld di euro superando, anche in questo caso, quanto stimato dagli analisti (2,43 mld). Per quanto riguarda il trading, Société Générale ha registrato una performance negativa legata al reddito fisso, valute e commodity (FICC) con ricavi in calo del 18% a 571 mln di euro (vs 664 mln del consenso) mentre il trading sull'azionario ha generato ricavi in aumento del 5,5% a 1,12 mld di euro (vs 1 mld). Gli accantonamenti per rischi su crediti sono stati pari a 355 mln di euro (+3,2% a/a) a un livello inferiore alle attese di mercato (399,6 mln) mentre le spese operative sono scese del 6% a 4,33 mld di euro (vs 4,38 mld del consenso). A livello patrimoniale, il coefficiente CET1 è risultato in linea con le aspettative e pari al 13,5%. Per quanto riguarda l'intero esercizio 2026, Société Générale stima una discesa del Cost/Income al di sotto del 60% (vs 60,5% del consenso) a fronte di una redditività (RoTE) al di sopra del 10%. Il Gruppo è fiducioso nel raggiungimento di tali obiettivi.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Wolters Kluwer	68,92	3,76	0,75	1,09
Argenx	684,40	2,46	0,08	0,11
Rheinmetall	1388,20	2,39	0,21	0,24
Dhl Group	46,71	-7,28	2,77	2,47
Banco Bilbao Vizcaya Argentia	17,90	-4,86	10,63	15,49
Essilorluxottica	173,25	-4,41	0,85	0,76

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

APPLE: trimestrale in crescita e sopra le attese; linee guida brillanti; rafforzato il ritorno agli azionisti

Apple ha chiuso il 2° trimestre fiscale 2025-26 con ricavi a 111,18 mld di dollari (+17% a/a), leggermente sopra le attese pari a 109,7, e utile per azione a 2,01 dollari (consensus 1,95), in aumento del 22%. La crescita è stata trainata da iPhone (56,99 mld vs 46,84 mld dell'analogo periodo 2025) e servizi (30,98 mld vs 26,65 mld), con un utile netto a 29,58 mld. Per il trimestre in corso Apple ha indicato una guidance ancora positiva, con una crescita dei ricavi attesa a doppia cifra, nell'ordine di circa il 14-17% su base annua. Il management si aspetta inoltre un margine lordo compreso tra il 47,5% e il 48,5%, segnalando una redditività ancora elevata, sostenuta soprattutto da iPhone e servizi, con i costi operativi che sono attesi tra 18,8 e 19,1 mld di dollari. In particolare, il gruppo prevede un ulteriore progresso dei ricavi complessivi rispetto allo scorso anno (compreso tra 107,2 – 110 mld di dollari, contro una stima media di 102,9 mld), confermando quindi un contesto di domanda ancora solido e senza segnali di rallentamento rilevanti nel breve termine. Il management ha segnalato continuità del trend positivo, sostenuto dalla tenuta della domanda e dall'espansione dei servizi, confermando inoltre la politica di ritorno agli azionisti con dividendo a 0,27 dollari, in aumento del 4% e buyback fino a 100 mld. Sul fronte strategico, emergono però alcuni cambiamenti rilevanti: Apple sta riducendo il ritmo dei buyback, allontanandosi dall'obiettivo storico di neutralità del flusso di cassa netto e aumentando la liquidità disponibile, anche in risposta a maggiori incertezze e alla competizione sull'intelligenza artificiale. Parallelamente, gli investimenti in ricerca e sviluppo sono saliti del 34%, segnalando un'accelerazione sul fronte innovazione e IA.

META: utili forti ma outlook in linea e dubbi sugli ingenti investimenti in IA

Meta Platforms ha pubblicato risultati del primo trimestre superiori alle attese, con utili per azione a 10,44 dollari (7,31 al netto di benefici fiscali) e ricavi in crescita del 33% a 56,3 mld. La performance è stata sostenuta da una solida crescita delle app e dal miglioramento della pubblicità, anche grazie all'intelligenza artificiale. Le previsioni di ricavi per il trimestre in corso sono in linea con le attese, senza segnali di ulteriore accelerazione, mentre la società ha aumentato significativamente le stime di spesa in conto capitale (fino a 125-145 mld), legate allo sviluppo dell'IA e dei data center. Questo incremento dei costi ha alimentato dubbi sulla capacità di monetizzare rapidamente gli investimenti. Da un lato l'IA sta migliorando la performance pubblicitaria e l'engagement (ovvero il livello di coinvolgimento degli utenti: quanto tempo passano sulle piattaforme, quanto interagiscono con contenuti e pubblicità); dall'altro emergono dubbi che la crescita dei ricavi non sia ancora sufficiente a giustificare investimenti così ingenti. Il leggero calo degli utenti attivi giornalieri aggiunge un ulteriore elemento di cautela, anche se attribuito a fattori temporanei.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Amazon.com	272,05	1,41	18,10	14,39
Salesforce	185,48	0,90	2,30	2,97
Chevron	192,28	0,87	2,34	2,73
Home Depot	312,42	-3,54	1,06	1,03
Nike -Cl B	43,09	-2,95	3,78	4,38
Boeing	221,30	-2,67	1,01	1,22

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Micron Technology	576,45	6,31	9,42	11,19
Insmad	140,01	5,07	0,53	0,80
Atlassian -CI A	93,16	4,82	3,23	2,48
Old Dominion Freight Line	192,18	-6,62	1,07	0,76
Advanced Micro Devices	341,54	-5,27	10,16	10,05
Qualcomm	168,38	-4,88	10,11	5,75

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**EUROPA****SETTORE AUTO: dazi auto al 25%: Trump riaccende le tensioni commerciali**

Il presidente statunitense Donald Trump ha annunciato l'intenzione di aumentare al 25% i dazi su auto e camion provenienti dall'Unione Europea, con l'accusa di non rispettare pienamente l'accordo commerciale con gli Stati Uniti. Le misure non si applicheranno ai veicoli prodotti negli USA e mirano a incentivare la delocalizzazione della produzione. La decisione riaccende le tensioni commerciali tra USA e UE, con Bruxelles che contesta le accuse e valuta possibili contromisure. Il settore auto europeo è sotto pressione, in un contesto sfidante per costi e concorrenza globale.

ITALIA**SETTORE AUTO: mercato auto, aprile 2026, crescita e segnali di ripresa**

Il mercato italiano delle immatricolazioni auto mostra un recupero: aprile chiude con un +11,6% rispetto al 2025, portando il quadrimestre a +9,8%. Gli incentivi di ottobre scorso hanno sostenuto sia le vendite sia la quota delle auto full electric, che raggiungono l'8,5% delle immatricolazioni, pur restando sotto la media europea (21,8%). Stellantis continua a crescere (+13,6% ad aprile, +15% da gennaio), trainata dal marchio Fiat (+31%) e Opel (+19%), mentre Leapmotor, il brand cinese, si avvicina al 3% di quota di mercato. In totale, le case automobilistiche cinesi superano il 12% di quota in Italia. L'analisi dei primi quattro mesi indica che il mercato sta riducendo la distanza rispetto al 2019, soprattutto grazie ai modelli elettrici. Tuttavia, la sfida riguarda la tenuta del mercato senza incentivi e la volontà dei consumatori di puntare sui full electric. Il confronto con la situazione ante-pandemia resta ancora negativo (-10,2% rispetto al 2019), ma si è dimezzato rispetto all'anno precedente. Secondo il Centro Studi Promotor, solo l'11% dei concessionari prevede un aumento delle immatricolazioni nei prossimi mesi, mentre la maggioranza si aspetta stabilità o calo. La previsione per il 2026 è di 1.631.266 immatricolazioni (+6,9% sul 2025), ma ancora -14,9% rispetto al 2019. L'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, più cauta, stima 1.530.000 immatricolazioni, sostanzialmente stabile (+0,3%) sul 2025, ma -20,2% sul 2019.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X <https://x.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Rizzo

Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi